

mercoledì, settembre 29, 2021 **Ultimo:** Ogni anno 55.000 donne in Italia si ammalano di tumore al seno e 12.300 ne sono vittime.....



Pianeta Salute

Fondato da Michele Cennamo
Anno XIX

www.pianetasaluteonline.com

 pianetasaluterivista

MENSILE DI ALIMENTAZIONE, BENESSERE, CULTURA, MEDICINA, TURISMO, TEMPO LIBERO E MUSICA

 [HOME](#) [MEDICINA](#) [ALIMENTAZIONE](#) [BENESSERE](#) [CULTURA](#) [TURISMO](#) [TEMPO LIBERO](#) [LA RIVISTA](#) 

[NEMORICULTRIX](#) [CHI SIAMO](#) ▾



Eventi e Manifestazioni

Ogni anno 55.000 donne in Italia si ammalano di tumore al seno e 12.300 ne sono vittime.....

 29/09/2021  Redazione  0 Commenti  Fondazione Umberto Veronesi

.....Le prospettive di sopravvivenza sono fra le migliori al mondo (87%) ma per

Fondazione Umberto Veronesi l'obiettivo è avvicinarsi a un orizzonte ideale del 100 per cento. Come?

- Ottimizzando la diagnosi precoce, grazie a un approccio integrato di medicina di precisione
- Promuovendo prevenzione e stili di vita salutari, anche in tempo di pandemia
- Investendo sulla consapevolezza globale, senza dimenticare le donne nelle aree svantaggiate del mondo

Il tumore al seno è il più diffuso fra le donne. Ogni anno in Italia sono 55.000 le nuove diagnosi e le prospettive di sopravvivenza sono fra le più alte al mondo (87% a cinque anni) grazie agli screening e a terapie efficaci. Ma su una patologia così diffusa anche le percentuali che appaiono piccole si traducono in un impatto devastante: sono 12.300 le vittime ogni anno, il 16% di tutte le morti per cause oncologiche fra le donne.

A fare la differenza è ancora, nella gran parte dei casi, la diagnosi precoce. Ecco che allora è urgente arrivare prima, per curare meglio se necessario. Come? Ottimizzare i percorsi di prevenzione secondaria ricorrendo agli strumenti più efficaci che la ricerca e un approccio integrato di medicina di precisione possono offrire. In quest'ottica **Fondazione Umberto Veronesi sostiene lo Studio P.I.N.K. (Prevention, Imaging, Network and Knowledge), che indaga le migliori forme di diagnostica per il tumore al seno (mammografia, ecografia, tomosintesi o una loro combinazione) personalizzandole in base alle caratteristiche di ogni donna, al suo profilo di rischio, tenendo conto dei parametri clinici, della familiarità e dello stile di vita.**

Lo studio, promosso dall'Istituto di Fisiologia Clinica del **Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr-Irc)** e finanziato da **Fondazione Umberto Veronesi**, è stato avviato nel 2018 e coinvolge 15 centri in Italia, con l'obiettivo di reclutare 50.000 donne in cinque anni. A giugno 2021 le pazienti esaminate erano quasi 26.500. Le prime analisi parziali raccolte* su 22.848 pazienti e 175 tumori identificati mostrano che l'integrazione della mammografia con altre modalità di diagnostica per immagini ha permesso di aumentare del 35,5% l'accuratezza diagnostica. Quest'anno lo studio verrà ampliato con un'indagine nutrizionale (per valutare nuove correlazioni tra stile di vita e rischio di specifiche forme di tumore), con la creazione di una biobanca di imaging per la ricerca epidemiologica e clinica, e con un'analisi delle radiazioni impiegate, per una valutazione costi/benefici di eventuali danni da radiazioni rispetto a maggiore precisione e tempestività diagnostica.

"Diagnosticare tempestivamente i tumori permette di curarli in modo meno invasivo e meno costoso, e di ridurre la mortalità" - dichiara **Paolo Veronesi, Presidente di Fondazione Umberto Veronesi e Direttore Divisione Senologia Chirurgica dello IEO**. *"Studiare a fondo gli strumenti straordinari della medicina odierna e calibrarli nel modo migliore su ogni donna ci aiuterà a minimizzare il rischio di sovradiagnosi e di costi inutili per la donna e per la collettività"*.

Ma nel 2021 e in tempo di pandemia, l'urgenza è anche ricordare alle donne l'importanza di sottoporsi ai controlli, di tornare con fiducia negli ambulatori medici. *"Le statistiche indicano nel nostro paese dati di sopravvivenza alti rispetto alla media europea e, se ciò accade, è anche perché gli screening danno a noi medici la possibilità di trattare malattie curabili"* - prosegue il professor Veronesi -. *È urgente riattivare pienamente i servizi di prevenzione, recuperare i ritardi e rinnovare il rapporto di fiducia con i cittadini. Non possiamo permetterci che la prevenzione resti indietro"*.

← [DOC DELLE VENEZIE, UFFICIALMENTE CONCLUSA LA VENDEMMIA IN TUTTO L'AREALE](#)

 Potrebbe anche interessarti



Un autunno di sport e benessere a Courmayeur: eventi e immersioni nella natura

 11/09/2021  0



Raffaello a Rimini. Il ritorno della Madonna Diotallevi

 16/10/2020  0